

La fine di Trignani

Loreto Aprutino Ucciso a coltellate dal rivale d'amore

di Luciano Gelsumino

Fino a qualche decennio fa, nelle nostre zone, per minacciare qualcuno era in uso il lancio dell'invettiva: "Ti facce fa la fine di Trignane".

L'apostrofo capiva che la frase proferita nei suoi confronti fosse foriera di un male, ma ben pochi, se non addirittura più nessuno negli ultimi decenni, sapeva che fine avesse fatto o, per lo meno, chi era il menzionato **Trignani**.

Dopo oltre mezzo secolo la mia personale curiosità è stata premiata con la scoperta dei particolari di cronaca di un grave fatto di sangue, avvenuto nel lontano 1924 fra due uomini per causa di una vedova. **Peppino Trignani** era nato in contrada *Poggioragone* di *Loreto Aprutino* il 17 marzo del 1875. Ventiseienne, il 14 settembre del 1901, sposa **L.G.** di *Penne*. Invece, **Rosina S.** era nata in strada *Centrale* di *Loreto Aprutino* il 10 ottobre 1884, maritata il 23 gennaio 1909 con **Z.G.**, anch'esso di *Loreto Aprutino* e morto in prigionia il 19 maggio 1918, durante la 1ª Guerra Mondiale.

La tragedia della gelosia si consumò in contrada *Scannella*, ridente località in cui viveva la vedova di guerra col figlio avuto dal marito.

Trignani, preso da una forte ed insana passione per la vedova, aveva abbandonato il tet-

to coniugale, e da *Penne*, dove risiedeva la famiglia, si era trasferito a *Loreto* per convivere con lei. Pare che il **Trignani** fosse un uomo violento e brutale e per ciò era temuto dai pacifici contadini della contrada i quali malvolentieri lo sopportavano.

La *Rosina*, prima di concedersi al **Trignani**, era già stata l'amante di tale **A.S.**, nato in contrada *Poggioragone* il 10 agosto 1875 e marito di *M.S.* dal 12 giugno 1899. *L.A.S.* e il **Trignani** erano più volte venuti in lite per gelosia, ma, per intromissione di terzi, si erano sempre evitate conseguenze nefaste.

Il giorno 4 febbraio del 1924, verso sera, tra i due si accese nuovamente un violento divergio, che culminò in una feroce rissa.

Ad un certo punto *A.S.* estrasse un lungo ed acuminato coltello e colpì ripetutamente, in un impeto di follia sanguinaria, il rivale, che, con un urlo di dolore, cadde ucciso in una pozza di sangue. Alla orribile scena era presente la *Rosina*, la quale sembra, rimanesse clinicamente impassibile. I carabinieri della Compagnia di *Penne*, venuti a conoscenza dell'effettato delitto, si portarono subito sul luogo e riuscirono ad arrestare l'uccisore.

Finalmente svelato l'arcano o rinfrescata la memoria?

IL MESSAGGERO
— 9 Febbraio 1924 - Pag. n. 7 —

Le tragedie della gelosia
Ucciso a coltellate dal rivale

LORETO APRUTINO, 8.
Nella ridente frazion. « Villa Scannella » di questo comune, è avvenuta una fosca tragedia.

Tal **Giuseppe Trignani**, cinquantenne, da qualche tempo, preso da una folle ed insana passione per la vedova di guerra **Rosina S.** aveva abbandonato il proprio tetto coniugale, e da *Penne*, ove risiedeva la famiglia, si era trasferito a *Loreto*, per convivere con lei.

Il **Trignani**, uomo violento e brutale, era diventato « il guappo » della contrada ed era perciò temuto da quei pacifici contadini i quali malvolentieri lo sopportavano.

R. *Trignani* Addi *6 febbraio* 1924

Loreto Aprutino

N. *6* del Reg. Gen. *14*

OGGETTO
MORTE VIOLENTA

Permesso di seppellimento di cadavere

Per parte di questo Ufficio nulla osta al seppellimento del cadavere di cui in calce.

Cognome *Trignani*
Nome *Giuseppe*
Paternità *fu Clementino*
Maternità
Età *anni 48*
Luogo di nascita *Loreto Aprutino*
Stato Civile (1) *Coniugato*
Professione o condizione *Contadino*
Comune di residenza *Loreto Aprutino*
Abitazione *Contrada Scannella*
Causa di morte *Spissiditi
lesioni tedeschi organi
ritali, prodotte con
arma da fuoco e taglio*
Luogo di morte *Loreto Aprutino*

Sig. *P. Comandante* Data giorno *4*
di mese *febbraio*
morte ora *6*

Loreto Aprutino

IL *Trignani*
Agomariano

(1) Se vedovo o coniugato s'indichi anche il cognome ed il nome del coniuge.

(808) Tivoli - Tip. Maiella